



MONITOR – IDRICO 2020 PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Il presente documento è stato predisposto a luglio 2020 e rappresenta l'aggiornamento della precedente versione pubblicata nel 2019¹, rispetto alla quale sono stati apportate integrazioni e sono state inseriti nuovi ambiti di analisi, fornendo elementi di dettaglio sotto diversi profili:

- la pianificazione settoriale, con evidenza della complessa stratificazione territoriale sovra e sub ambito territoriale ottimale;*
- lo sviluppo infrastrutturale del servizio idrico, esplorando lo stato della qualità tecnica e ove possibile la dimensione degli investimenti programmati e delle diverse fonti di finanziamento;*
- lo stato delle procedure di infrazione*

Le rilevazioni sono frutto della costante attività di ricerca e analisi svolta nell'ambito del Progetto ReOPEN SPL (maggiori info su: <https://reopenspl.invitalia.it>).

¹ <https://reopenspl.invitalia.it/banche-dati/monitor-spl/monitor-idrico/monitor-idrico---provincia-trento>



L'autonomia amministrativa della Provincia di Trento interessa anche l'organizzazione dei servizi idrici, sui quali la provincia stessa ha competenza primaria (Corte Cost. sentenze nn. 51/2016, 137/2014, 233/2013, 357/2010, 412/1994). La disciplina nazionale in materia di servizio idrico integrato non può, dunque, comportare alcuna compressione di tale preesistente autonomia organizzativa e, pertanto, le regole organizzative di riferimento presentano alcune differenze rispetto alle altre regioni italiane.

Le regole di riferimento sono state definite con L.P. 16 giugno 2006, n. 3, che preveda l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse economico in ATO, individuati d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali.

Per la fase di depurazione (ivi compresa la gestione dei collettori principali) l'ambito territoriale ottimale coincide con il territorio provinciale e per l'espletamento delle relative funzioni, nonché per la vigilanza sull'uso corretto delle risorse idriche è stata istituita l'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia (A.P.R.I.E.) che fornisce, inoltre, supporto tecnico alla Giunta provinciale per la pianificazione del servizio e la programmazione delle relative opere, per la realizzazione, la manutenzione e la gestione delle strutture e delle infrastrutture e degli impianti.

Sebbene la L.P. 3/2006 preveda, come detto, l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse economico in ATO, l'art. 13-bis, comma 3, prevede una deroga specifica per le fasi del ciclo dell'acqua corrispondenti all'acquedotto e alla fognatura, che possono essere gestite anche dai singoli comuni "in economia", se il piano industriale da essi redatto dimostra la possibilità di assicurare la qualità del servizio reso e l'equilibrio economico della gestione. Di fatto, sembrerebbe che la maggior parte degli enti locali trentini si avvalgano di tale deroga per la gestione di tali servizi.

Anche il quadro della regolazione di settore risulta differente e implica, che l'ARERA non possa esplicitare l'intera gamma delle proprie attribuzioni nei confronti della Provincia Autonoma che deve, pertanto, essere previamente consultata dall'Autorità, al fine di vagliare la compatibilità di ciascun atto regolatorio con lo Statuto del Trentino-Alto Adige e le relative norme di attuazione².

NORMATIVA PROVINCIALE

- L.P. 16 giugno 2006, n.3, "*Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino*".

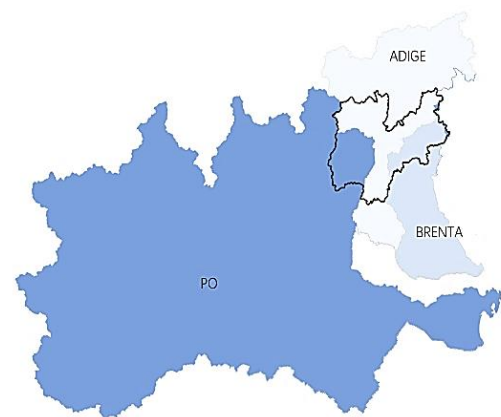
PIANIFICAZIONE SETTORIALE

La provincia di Trento ricade, per la porzione sud-occidentale nel distretto del Fiume Po, mentre per la restante parte nel distretto delle Alpi Orientali.

La provincia di Trento è interessata da tre bacini idrografici: Fiume Po, Brenta e Adige.



*Limiti Amministrativi delle Autorità di
Bacino Distrettuali (Fonte MATTM)*



*Bacini idrografici principali
(Fonte MATTM)*

La tabella che segue ricostruisce l'assetto pianificatorio fino al livello provinciale e le relative competenze.

² Le modalità di consultazione sono definite attraverso un protocollo di intesa stipulato tra l'Autorità e la Provincia Autonoma.

| Livello territoriale | Piano | Ente competente | Approvazione/aggiornamento |
|--------------------------|---|---------------------------------|--|
| Distretto Alpi orientali | Piano Gestione Acque 2015-2021 | Autorità di Bacino Distrettuale | Approvato con delibera del 3/03/2016, DPCM del 27/10/2016, G.U. n.25 31/01/2017. ³ |
| | Piano di gestione del Rischio Alluvioni 2015-2021 | | Approvato con delibera del 3/03/2016, DPCM del 27/10/2016, G.U. n.29 del 4/02/2017. ⁴ |
| Bacini idrografici | Il Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) | Autorità di Bacino Distrettuale | D.P.C.M. 27/04/2006, G. U. n. 245 del 20/10/2006. In fase di aggiornamento. Ultima pubblicazione nel 2014. |
| Provinciale | Piano di tutela delle acque | Provincia | Approvazione del 16/02/2015. |

QUADRO COMPLESSIVO DELLE GESTIONI

Come sopra accennato, i servizi idrici nella Provincia Autonoma di Trento non vengono erogati in forma integrata. L'attività di depurazione, organizzata all'interno di un ambito provinciale, è svolta da ADEP, l'Agenzia per la Depurazione Provinciale.

In linea con quanto previsto dalla disciplina provinciale, 141 comuni su 166 svolgono direttamente in economia le attività corrispondenti ai segmenti di acquedotto e fognatura. Non mancano, tuttavia, alcuni casi di gestione industriale che si riassumono nella tabella a seguire, mettendo in evidenza il corrispondente bacino di utenza in termini di comuni e abitanti serviti.

| Gestore | Comuni serviti | Abitanti serviti ⁵ |
|--|----------------|-------------------------------|
| A.G.S. SPA | 1 | 17.505 |
| A.I.R. - AZ. INTERCOMUNALE ROTALIANA S.P.A. | 8 | 35.193 |
| AZIENDA ELETTRICA COMUNALE (MOLVENO) | 1 | 1.113 |
| AZIENDA ELETTRICA COMUNALE CASTELLO | 1 | 2.325 |
| AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI DI TIONE DI TRENTO | 1 | 3.660 |
| NOVARETI S.P.A. | 11 | 194.072 |
| SERVIZI TERRITORIALI EST TRENTO S.P.A. | 3 | 30.554 |
| UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA ANAUNIA | 4 | 3.718 |

³ L'aggiornamento è iniziato nel Gennaio 2019 e dovrà concludersi entro il 22/12/2021.

⁴ In fase di aggiornamento che dovrà concludersi entro il 12/2021.

⁵ Popolazione residente al 1/01/2019

**PROCEDURE DI
INFRAZIONE
COMUNITARIA**

L'Italia è interessata da una serie di procedure di infrazione comunitaria in materia di acque reflue. In particolare, sul territorio della Provincia di Trento ricade un agglomerato coinvolto nella procedura di infrazione n. 2014/2059.⁶

⁶ Fonte: Elaborazioni ReOPEN SPL su dati MATTM, Dipartimento per le Politiche Europee - PCM e Commissione UE